

→ **Tensione** alla vigilia del vertice dei leader europei che oggi discute della crisi dei debiti sovrani  
→ **I franco-tedeschi** forzano sulle loro proposte in cambio del sì a un fondo salva-Stati più forte

# Merkel-Sarkozy dettano legge Bruxelles: «Si decide insieme»

Alla vigilia del vertice Ue di oggi, la coppia Merkel-Sarkozy sembra intenzionata a far valere «un patto sulla competitività» in cambio del rafforzamento del fondo salva-Stati. No dell'esecutivo Ue e dell'Eurogruppo.

**MARCO MONGIELLO**

BRUXELLES

Doveva essere il Consiglio europeo dedicato all'energia, ma saranno i temi economici e la crisi egiziana a tenere banco nella riunione di oggi a Bruxelles dei capi di Stato e di Governo dei Ventisette. A sparigliare i programmi delle autorità europee è stata ancora una volta il cancelliere tedesco Angela Merkel che, insieme al presidente francese Nicolas Sarkozy, vuole imporre all'Eurozona una cura germanica di disciplina di bilancio e competitività, in cambio del consenso alla richiesta della Commissione europea di aumentare la dotazione del Fondo salva-Stati.

**L'ASSE FRANCO-TEDESCO**

La coppia franco-tedesca avrebbe messo a punto un «Patto sulla competitività», da discutere ufficialmente al Vertice Ue di marzo, per inasprire le regole della governance economica della zona euro. Parlando da Madrid Merkel ha spiegato che al momento «non c'è una crisi dell'euro», ma «una crisi di indebitamento in certi Stati e un problema di competitività in altri». Anche il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet ha rassicurato sul fatto che ora «non c'è nessuna crisi dell'euro», anche se Francoforte ha deciso ieri di lasciare i tassi di interesse invariati al minimo storico dell'1%. Fonti del governo francese hanno anticipato che la proposta prevede che «l'Eurozona debba indire una volta l'anno dei vertici di capi di Stato e di governo per discutere di una più profonda cooperazione». Ma è proprio l'in-



La cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Nicolas Sarkozy

**IL CASO**

## Allarme della Fao: prezzi alle stelle per le materie prime

Alimentari alle stelle, rame ai massimi di sempre, petrolio in corsa ininterrotta. I prezzi delle materie prime continuano ad aumentare e, alla luce della degenerazione della crisi nordafricana innescata proprio dai rincari del pane, preoccupano i mercati e le organizzazioni internazionali. L'allarme arriva in primo luogo dalla Fao. A gennaio le quotazioni degli alimentari a livello globale sono schizzate a un nuovo record. L'indice è balzato a 231 punti, il 3,4% in più rispetto a dicembre.

clinazione a favorire le decisioni intergovernative, invece delle normali procedure comunitarie, ad aver scatenato le critiche della Commissione Ue. «Non è necessario reinventare la ruota», ha detto un portavoce dell'esecutivo europeo, sottolineando che gli obiettivi inseguiti da Merkel sono gli stessi contenuti nelle sei proposte legislative sul Patto di Stabilità, presentate dalla Commissione il 29 settembre scorso. «Non vogliamo ventisette Germanie, ma più coordinamento tra i Paesi europei», ha aggiunto, ricordando che «il metodo essenziale resta quello comunitario». Anche il presidente dell'Eurogruppo e premier lussemburghese, Jean-Claude Juncker, si è detto infastidito

per il continuo ricorso a «strumenti intergovernativi» come il fondo salva-Stati. Al vertice parteciperà anche il premier Berlusconi, che ieri

**La Cancelliera**

## Con l'appoggio di Parigi vuole imporre una cura di disciplina di bilancio

ha avuto un lungo colloquio telefonico con il presidente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy. La speranza del presidente del Consiglio è ridiscutere il brevetto europeo, che penalizza le aziende italiane, e soprattutto di far passare inosservati i suoi scandali giudiziari. ♦